

aggiornamento del piano inviato

circolare ulteriori precisazioni in allegato al piano di emergenza 26 gennaio 2017

Si rammentano le responsabilità del personale docente e non docente presente nella scuola ed interessato alle procedure di emergenza:

1. **Preside/Dirigente Scolastico/Responsabile dell'Istituto:**

- Il Dirigente Scolastico/Responsabile dell'Istituto ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano di emergenza e sappiano cosa fare in caso di pericolo.
- E' la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona, espressamente individuata nel piano.
- Fino a **quando** non arrivano i soccorsi, è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola: nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.
- Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.

2. **Insegnanti:**

- Gli insegnanti hanno la responsabilità degli alunni della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.
- Compiti:
- All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante coordinatore di classe far conoscere il piano di evacuazione agli alunni, eventualmente su incarico del consiglio di classe:
- Devono avvisate immediatamente la presidenza in caso ravvisi una situazione di pericolo all'interno della scuola.
- Accompagnano la classe fuori dalla scuola cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza). Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.
- Controllano che gli alunni non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Riuniscono gli alunni nel punto di raccolta, li contano e, se manca qualche allievo, fanno immediatamente segnalazione al preside.
- Vigilano sul gruppo dei propri alunni per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.

3. **Personale Amministrativo/Collaboratori Scolastici:**

- Il Personale Amministrativo, concorre alle procedure di emergenza come da piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto scolastico. (vedere incarichi emergenza)
- Il Personale Amministrativo, in particolare, tiene sempre in evidenza, negli appositi spazi, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza. (vedere assistenza area di raccolta fornitura di informazioni)
- I Collaboratori Scolastici, devono collaborare con i soccorritori per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione.

4. **Norme di carattere generale (da attuarsi a cura del Preside/Dirigente Scolastico/Responsabile dell'Istituto, con il coinvolgimento degli Insegnanti e di tutto il personale scolastico):**

- Verificare e divulgare i contenuti del piano di sicurezza e di evacuazione nell'ambito del personale docente, non docente, amministrativo, di servizio, alunni;
- Individuare/Confermare il Coordinatore dell'Emergenza e per l'Evacuazione;
- Individuare Confermare i componenti delle Squadre di Emergenza;
- Individuare/Confermare gli incarichi da distribuire all'interno della squadra di emergenza (chi ha il compito di disattivare l'erogazione dell'energia elettrica; chi quella del gas nella centrale termica; chi dovrà attivare i soccorsi, etc.);
- Verificare le vie di esodo: renderle libere e fruibili, rimuovere gli ostacoli, rimuovere gli eventuali oggetti sospesi su mensole, quadri ed ogni altro oggetto che, cadendo, potrebbe causare incidenti;
- Verificare l'assenza di "insidie" nella normale conduzione delle attività scolastiche, non riconducibili al verificarsi dell'evento sismico, ma che possono compromettere la sicurezza e l'esito delle procedure di evacuazione: pavimentazioni sconnesse o sdruciolevoli, presenza accidentale di acqua sui pavimenti, eventuali fili elettrici "vaganti", zaini e suppellettili disposti in maniera disordinata in aula o lungo eventuali percorsi di fuga, zone di particolare criticità per condizioni luminose, corpi sporgenti, porte mal funzionanti, scaffalature/librerie non ancorate ai muri, oggetti liberi, maniglie sporgenti, allestimenti temporanei (p.es. alberi di natale, etc.) collocati in posizione pregiudizievole alle operazioni di evacuazione, etc.;
- - Qualora, per motivi contingenti, le vie di esodo non fossero percorribili è necessario individuare percorsi alternativi e darne immediato avviso al personale e agli studenti;
- Verificare la segnaletica e la fruibilità delle scale e degli spazi interessati dalle procedure di evacuazione;
- Verificare le uscite di sicurezza: le stesse devono essere ben funzionanti in caso di esodo o, se difettose al momento del verificarsi dell'emergenza, essere costantemente presidiate durante l'emergenza stessa;
- Verificare la disponibilità e la funzionalità delle aree di attesa e dei punti di raccolta: segnalare tempestivamente, a chi di competenza, eventuali problematiche riscontrate nella quotidianità, in modo da poterle risolvere prima del verificarsi di una emergenza:
- - Sebbene una emergenza da terremoto non preveda segnalazioni di allarme specifiche, verificare periodicamente la funzionalità dei dispositivi di allarme esistenti (esame del segnale di evacuazione, tipo di suono, ubicazione e funzionalità del pulsante di attivazione, etc.);
- Verificare la presenza di allievi con handicap gravi (che necessitano di accompagnamento), le indicazioni previste circa la loro movimentazione in emergenza ed il personale a questa incaricato;
- Individuare eventuali punti critici (es. palestra non raggiungibile dal suono dell'allarme) ed i relativi rimedi I 'individuazione della persona che durante un'emergenza provvederà ad avvisare gli occupanti la palestra);
- Effettuare periodiche e frequenti esercitazioni programmate, rivolgendosi anche agli operatori della protezione civile del comune per il dovuto ed eventuale supporto.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Disposizioni:

in caso di allarme verrà dato un apposito segnale sonoro: suono intermittente della campanella (**pericolo ed emergenza in atto**) NON SI EFFETTUA L'EVACUAZIONE GLI ALUNNI DEVONO ESSERE PROTETTI IN CLASSE

- In caso di **emergenza** (ordine di evacuazione) verrà dato un apposito segnale sonoro. suono continuo della campanella
- I docenti delle varie classi, al segnale, immediatamente faranno disporre gli allievi in fila in prossimità delle porte con i due studenti "apri-fila" e "serra-fila" al loro posto; gli eventuali disabili e/o infortunati saranno assistiti dal personale individuato e all'uopo

designati; gli alunni raggiungeranno il punto esterno di raccolta assegnato.

- Prima di raggiungere l'uscita, assicurarsi che sia completato il passaggio delle classi precedenti e ricordarsi di dare sempre la precedenza al gruppo classe che percorre la via di esodo (non intralciare l'esodo) ; il "serra-file" e l'insegnante dovranno accertarsi che nell'aula non sia rimasto nessuno, chiuderanno la porta in caso di incendio, la lasceranno aperta in caso di terremoto.
- Lasciare sul posto gli oggetti ingombranti e prendere, solo se a portata di mano, gli indumenti per proteggersi dal freddo.
- L'insegnante dovrà portare con sé il modulo di evacuazione per verificare le presenze e/o assenze una volta al di fuori dell'edificio.
- I docenti controlleranno che gli allievi percorrano, senza correre e senza creare confusione, le vie di uscita come indicato dalla segnaletica di sicurezza e come riportato dalla piantina presente al piano o vicino alla porta di ogni aula, mantenendo la colonna il più compatta possibile, fino a raggiungere la zona di raccolta assegnata all'esterno dell'edificio scolastico, comunque all'interno dell'area scolastica .
- **Diversa indicazione** potrà essere data dal Responsabile della emergenza in casi eccezionali da valutare al momento.
- I docenti vigileranno affinché gli allievi non tornino indietro per alcun motivo.
- Gli alunni che per motivi eccezionali nella fase di allarme dovessero trovarsi fuori della loro aula (segreteria, biblioteca, corridoio, bagno,...), nell'impossibilità di raggiungere tempestivamente la propria classe, si aggregheranno alla prima colonna in transito assistiti dal personale scolastico del piano preoccupandosi poi di raggiungere la propria classe nella zona di raccolta assegnata, segnalando il fatto al docente responsabile (vedere nota *)
- **Se l'emergenza si dovesse verificare durante la ricreazione**, l'insegnante assistito dal personale scolastico in servizio assicurano che ogni singolo alunno si dirigerà verso l'uscita a lui più vicina e quindi si ricongiungerà alla propria classe nella zona di raccolta stabilita. Il docente in servizio durante l'ora precedente la ricreazione, che è tenuto ad assicurare la vigilanza durante l'intervallo, provvederà a prendere il registro di classe e a raggiungere successivamente il punto di raccolta convenuto.
- durante la ricreazione l'insegnante subentrante o in pausa didattica vigila attentamente e assiste gli alunni.
- Una volta raggiunta la zona di raccolta, il docente accompagnatore dovrà compilare il modulo di evacuazione, e quindi consegnarlo al personale indicato (responsabile area di raccolta) che, raccolti tutti i moduli, li consegnerà alla direzione dell'operazione che sarà ubicata all'esterno dell'edificio, in vicinanza dei punti di raccolta indicando eventuali alunni assenti e/o dispersi;
- **Se il segnale di allarme viene dato mentre gli studenti sono lontani dalla propria aula o dal laboratorio di riferimento** devono portarsi (assistiti dall'insegnante) all'uscita di emergenza più vicina e raggiungere il punto di raccolta assegnato.
- Se gli studenti si trovano a salire delle scale in salita dovranno invertire il senso di marcia e, tramite l'uscita di emergenza più vicina, raggiungono il punto di raccolta assegnato.

- Se alcuni studenti si trovano già in aula o in prossimità della stessa, con o senza insegnante presente, seguiranno la procedura di evacuazione normale assistiti dall'insegnante prossimo o dal personale di sorveglianza del piano (portando con sé il "Modulo di evacuazione" presente in aula).
Se l'insegnante non si trova in aula durante la pausa o lo spostamento, si porterà nel punto di raccolta assegnato alla classe. (nota *)
- Gli alunni, se si trovano in un'area di raccolta diversa da quella prevista per la propria classe, devono segnalare, la loro presenza agli addetti alla sicurezza, qualora possibile raggiungeranno l'area di raccolta assegnata assistiti dal personale insegnante o dai collaboratori scolastici. Tali alunni saranno segnalati prontamente al docente responsabile della sorveglianza della classe.
- In caso di evacuazione dell'edificio scolastico gli alunni devono essere costantemente sorvegliati dai docenti o da altro personale scolastico.
- Prima di decretare il rientro in aula, il Coordinatore dell'Emergenza deve quindi attendere l'esito del sopralluogo effettuato dal dirigente in caso di danni evidenti richiedere il sopralluogo dei tecnici abilitati competenti
- Terminata l'emergenza la Dirigenza o il responsabile dell'operazione provvederà a rinviare, a chiamata, le classi nell'edificio scolastico per la normale ripresa delle lezioni.
- Ove non potesse essere ripresa l'attività didattica la scuola effettua la vigilanza nei confronti degli studenti nelle rispettive zone di raccolta secondo il normale orario delle lezioni.

Tutto il personale ausiliario avrà cura di controllare all'inizio di ogni giornata che tutte le uscite siano totalmente libere e che non esistano impedimenti che ostacolino in qualche modo l'evacuazione. Il personale stesso poi, in caso di allarme, provvederà sollecitamente a favorire l'evacuazione, assistendo l'opera dei docenti per l'ordinato svolgimento delle operazioni di sgombero dalle aule, dai laboratori, dalle aule speciali nonché dai bagni.

In caso di terremoto

1. Se al momento del terremoto ci si trova all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'evacuazione precipitosa:
- In ogni caso, **NON** precipitarsi fuori. Ricordarsi che: **il panico uccide**;
- se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire;

- Seguire scrupolosamente i consigli e le procedure indicate nel piano di sicurezza e di evacuazione in merito ai comportamenti da tenere, nell'immediato (durante la scossa).

- seguire i seguenti comportamenti generali:

- considerato il pericolo di crolli delle scale (le scale rappresentano statisticamente quella parte dell'edificio che più facilmente cede all'azione del sisma), come pure quello di incidenti dovuti a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata:
- Se ci si trova lungo le scale, restare fermi a ridosso del muro
- portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);
- allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso:
- ripararsi sotto ai banchi (posizione a uovo con le mani a protezione della testa), sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.

- Esaurita la scossa allontanarsi prontamente dai locali secondo le procedure di evacuazione.

- dopo e solo dopo uscire (quando la scossa è terminata)

- con calma si inizia la fase di esodo: si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni.
- Per la fase di esodo, seguire scrupolosamente le procedure previste dal piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto e portarsi nei punti di raccolta previsti.
- Non correre non urlare , mantenere la calma.
- L'addetto all'emergenza, alla fine della scossa, interrompe l'erogazione dell'energia elettrica e del gas. Il personale al piano terra opera in modo che le persone non blocchino i mezzi di soccorso e che raggiungano la zona di raccolta e non permette l'utilizzo delle automobili tranne nei casi di estrema necessità.
- il personale al piano terra verifica il registro ingresso/uscita ospiti e segnala prontamente eventuali assenze al responsabile dell'emergenza o anomalie riscontrate
- a tutto il personale scolastico durante la ricreazione " momento di massimo rischio " è assolutamente vietato abbandonare l'area assegnata e sorvegliare attentamente il regolare svolgimento della pausa didattica (attenzione non è la ricreazione del personale il quale è chiamato alla massima attenzione e sorveglianza) ;

Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.

COMPITI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Si renderanno riconoscibili da giubbotti fluorescenti arancio
Presidiare gli accessi al perimetro scolastico
Dare informazioni all'esterno

Comportamento dopo la prima scossa In generale - non usare accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas; - non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.)

NOTA BENE : gli alunni non possono e non devono uscire dall'area scolastica fino a che vengono "prelevati" dai genitori.

E' inevitabile che, in caso di emergenza, gli operatori scolastici siano in qualche modo costretti ad assicurare la propria presenza a scuola al di là dei normali obblighi orari: si deve però considerare che l'alternativa potrebbe essere quella di ritrovarsi invischiati in situazioni ben più sgradevoli con rischi di carattere penale o civile.

